

Le edizioni 2009 di ADR e RID si applicano ai trasporti internazionali dal 1 gennaio 2009, ma è consentito far riferimento alle disposizioni delle edizioni 2007 fino al 30 giugno 2009.

L'applicazione delle edizioni 2009 di ADR e RID ai trasporti nazionali sarà sancita dall'emanazione del Decreto ministeriale di recepimento dell'apposita Direttiva.

Esenzioni

Non si applica la norma ADR per trasporti effettuati da privati quando le merci sono confezionate per la vendita al dettaglio e sono destinate a loro uso personale o domestico o alle attività ricreative o sportive a condizione che siano adottati provvedimenti per impedire ogni perdita del contenuto nelle normali condizioni di trasporto. Nuovo limite quantità per singolo recipiente 60 litri per un totale di 240 litri per unità di trasporto per i liquidi infiammabili trasportati da un privato, confezionati per la vendita al dettaglio e destinati ad uso privato.

Esenzione per quantità limitata:

fermi restando i limiti di quantità per usufruire della esenzione per quantità limitata e le relative procedure, si dispone che sui veicoli di massa complessiva superiore a 12 t. e trasportanti un carico lordo di colli in "esenzione totale" superiore a 8 t. occorre esporre anteriormente e posteriormente l'etichetta; **da tale disposizione consegue il fatto che lo speditore dovrà indicare sul documento di trasporto la quantità di merce in esenzione totale.**

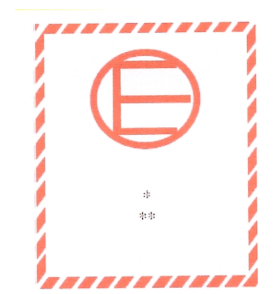


L'applicazione delle nuove disposizioni in materia di "quantità limitate" sarà obbligatoria soltanto dal 1° gennaio 2011

Quantità esenti

È stato introdotto il capitolo 3.5 secondo il quale piccole quantità di merci pericolose (da 1 a 30 g o ml per imballaggio interno e da 300 a 1000 g o ml per imballaggio esterno): le quantità sono definite in relazione alla classe ed al gruppo di imballaggio. Sono esenti da tutte le disposizioni della normativa sul trasporto di merci pericolose, ad alcune condizioni.

Le merci pericolose devono essere contenute in un triplo imballaggio. Deve poter essere dimostrato, con prove documentate, che i colli sono in grado di resistere ad una caduta da 1,8 m e ad un impilamento (fino a 3 m di altezza) per 24 ore. I colli devono riportare il seguente marchio:



Formazione

Nel paragrafo 1.3.1 è stato specificato che la formazione delle persone addette al trasporto di merci pericolose deve essere ricevuta prima di assumere le relative responsabilità.

Classificazione rifiuti (nuovo paragrafo 2.1.3.5.5)

Se la materia da trasportare è un rifiuto, la cui composizione non è esattamente conosciuta, la sua assegnazione a un numero ONU e a un gruppo d'imballaggio conformemente a 2.1.3.5.2 può essere basata sulle conoscenze che ha lo speditore del rifiuto, come pure su tutti i dati tecnici e dati di sicurezza disponibili, dalla legislazione in vigore, relativa alla sicurezza e all'ambiente.

In caso di dubbio, deve essere scelto il grado di pericolo più elevato.

Se tuttavia, in base alle conoscenze della composizione del rifiuto e delle proprietà fisiche e chimiche dei componenti identificati, è possibile dimostrare che le proprietà del rifiuto non corrispondono alle proprietà del gruppo d'imballaggio I, il rifiuto può essere classificato per "default" sotto la più appropriata rubrica n.a.s. di gruppo d'imballaggio II.

Per la classificazione di rifiuti con composizione non esattamente conosciuta ci si può basare:

- sulle conoscenze dello speditore e sui dati tecnici e di sicurezza disponibili
- sui dati richiesti dalla legislazione in vigore in materia di sicurezza ed ambiente (e viene citata in proposito la normativa europea sui rifiuti).

Materie pericolose per l'ambiente.

dal 2009 nelle traduzioni italiane verrà usato, come designazione ufficiale di trasporto, il termine **MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE** invece di MATERIA INQUINANTE PER L'AMBIENTE

I criteri per la classificazione delle materie pericolose per l'ambiente sono stati completamente modificati per allinearli a quelli del GHS (il sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura).

I criteri di classificazione per le materie inquinanti per l'ambiente (acquatico) sono basati su:

- Tossicità acuta per l'ambiente acquatico
- Bioaccumulazione (potenziale o reale)
- Degradazione (biotica e abiotica) dei composti organici
- Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Su tale base le materie pericolose per l'ambiente (acquatico) sono classificate in 3 categorie:

Categoria: tossicità acuta 1	
CL ₅₀ 96 h per pesci	<= 1mg/litro e/o
CE ₅₀ 48 h per i crostacei	<= 1mg/litro e/o
CEr ₅₀ 72 o 96 h per alghe o altre piante acquatiche	<= 1mg/litro e/o
E la sostanza non è rapidamente degradabile e/o	Koc >= 4

Categoria: tossicità cronica 1	
CL ₅₀ 96 h per pesci	<= 1mg/litro e/o
CE ₅₀ 48 h per i crostacei	<= 1mg/litro e/o
CEr ₅₀ 72 o 96 h per alghe o altre piante acquatiche	<= 1mg/litro e/o
E la sostanza non è rapidamente degradabile e/o	Koc >= 4

Categoria: tossicità cronica 2	
CL ₅₀ 96 h per pesci	> 1mg/litro <=10 e/o
CE ₅₀ 48 h per i crostacei	> 1mg/litro <=10 e/o
CEr ₅₀ 72 o 96 h per alghe o altre piante acquatiche	> 1mg/litro <=10 e/o
E la sostanza non è rapidamente degradabile e/o	Koc >= 4

Per le **miscele** i criteri di classificazione sono basati su di un approccio graduale che prevede:

- applicazione diretta dei criteri delle sostanze (se dati disponibili)
- applicazione dei principi di estrapolazione
- applicazione del metodo della somma dei componenti

- applicazione della formula di additività

Principi di estrapolazione:

- diluizione
- lotti di fabbricazione
- concentrazione

Metodo della somma dei componenti

Si sommano le concentrazioni dei diversi componenti (una somma “pesata” con un coefficiente che varia in relazione alla categoria e, per i componenti molto tossici, in relazione al valore di $C(E)L_{50}$); e si verifica quindi se la somma è inferiore ad un certo valore

Formula di additività

Per la tossicità acuta, se sono noti i dati di tossicità, si può usare una formula simile a quella utilizzata per la classe 6.1 (materie tossiche)

Tutti i colli e le cisterne contenenti materie pericolose per l’ambiente devono recare, oltre le etichette previste dalla norma ADR il marchio a lato. Le materie delle classi da 1 a 9, diverse da quelle assegnate ai numeri ONU 3077 o 3082, alle quali non sono stati applicati i criteri di classificazione di pericolosità per l’ambiente possono essere ancora trasportate fino al **31 dicembre 2010** senza l’applicazione delle disposizioni concernenti il trasporto di materie pericolose per l’ambiente. **(si consiglia iniziare le verifiche fin da ora; evidentemente tutte le sostanze già individuate dal cod. ONU 3077 e 3082 rientrano in questa categoria, così come tutte le materie che anche se incluse in altre classi ADR recano sulle schede di sicurezza le frasi R50, R50/53)**



Lista delle materie pericolose

Nella lista delle merci pericolose è stata introdotta una nuova colonna 7 (b), contenente un codice alfanumerico che, analogamente a quello della colonna 7 (a), per le quantità limitate, indica le condizioni specificate per poter applicare l’esenzione totale per le “quantità esenti” per ogni singolo numero ONU.

Sono state apportate numerose modifiche alla tabella contenente la lista delle merci pericolose soprattutto per quanto riguarda le disposizioni per l’imballaggio in comune, le disposizioni per le cisterne ed i codici di restrizione in galleria. **(informazione a richiesta)**

Documento di trasporto

È stato introdotto l’obbligo di segnalare nella descrizione del prodotto l’indicazione circa le restrizioni in galleria, (vedasi Gallerie) es:

UN 1098 ALCOL ALLILICO 6.1 (3) p.g. I (C/D)

Tale indicazione può essere omessa se si conosce in anticipo che il trasporto non passerà per una galleria alla quale si applicano le restrizioni al passaggio. **(Poiché alcuni stati possono aver già provveduto alla classificazione delle gallerie si consiglia di indicare, da subito, il codice galleria nel caso di trasporto internazionale).**

È stato soppresso l'obbligo della dicitura "Quantità non superiore ai limiti di esenzione prescritti al 1.1.3.6".

Disposizioni particolari relative ai rifiuti

Se sono trasportati dei rifiuti di merci pericolose (diversi dai rifiuti radioattivi), il N° ONU e la designazione ufficiale di trasporto deve essere preceduta dalla dicitura "**RIFIUTO**", a meno che questo termine non faccia già parte della designazione ufficiale di trasporto, per esempio:

"RIFIUTO, UN 1230, METANOLO, 3 (6.1), PG II (C/D)"

"RIFIUTO, UN 1993 LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (Toluene e alcol etilico), 3, PG II (C/D)"

Se è applicata la disposizione, enunciata al 2.1.3.5.5, relativa ai rifiuti, le seguenti indicazioni devono essere aggiunte alla designazione ufficiale:

"RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5" (per esempio "**UN 3264 LIQUIDO CORROSIVOINORGANICO ACIDO, N.A.S., 8, II, (E) RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.5**")

Non è necessario aggiungere il nome tecnico prescritto al capitolo 3.3.

Istruzioni scritte:

il capitolo 5.4.3. è stato totalmente riscritto:

"Come aiuto in situazioni di emergenza in caso di incidente che possa sopravvenire durante il trasporto, le informazioni scritte, nella forma di seguito specificata, devono trovarsi all'interno della cabina dell'equipaggio ed essere facilmente disponibili.

Queste informazioni devono essere consegnate dal trasportatore all'equipaggio prima della partenza, in una lingua o lingue che ogni membro possa leggere e comprendere. Il trasportatore si deve assicurare che ogni membro dell'equipaggio interessato comprenda correttamente le istruzioni e sia capace di applicarle.

Prima della partenza, i membri dell'equipaggio devono informarsi delle merci pericolose caricate a bordo e consultare le istruzioni scritte sulle misure da prendere in caso di emergenza o incidente.

Dalle istruzioni si deduce che:

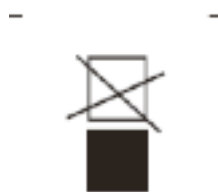
- il liquido lavaocchi è obbligatorio per tutte le classi escluso la classe 2 e la classe 1
- il badile, il copritombino e il contenitore per la raccolta sono obbligatori per le classi 3, 4.1, 4.3, 8 e 9

GIR

Il carico di impilamento massimo autorizzato applicabile quando il GIR è in uso deve essere indicato su un pittogramma come segue:



GIR che è possibile
Impilare



GIR che non è possibile
impilare

Tale disposizione si applica a tutti i GIR fabbricati, riparati o ricostruiti dal 1° gennaio 2011.

Estintori

L'estintore da kg 2 per la cabina può essere detratto dalla capacità **minima** totale degli estintori previsti per il carico.

Gallerie

Nell'applicare le restrizioni al passaggio di veicoli trasportanti merci pericolose nelle gallerie, l'autorità competente deve assegnare alla galleria stradale un codice come di seguito descritto:

Segnalazione	Categoria di galleria
Nessuna segnalazione	Categoria di galleria A
Segnalazione con pannello addizionale recante la lettera B	Categoria di galleria B
Segnalazione con pannello addizionale recante la lettera C	Categoria di galleria C
Segnalazione con pannello addizionale recante la lettera D	Categoria di galleria D
Segnalazione con pannello addizionale recante la lettera E	Categoria di galleria E

Le parti contraenti potranno ancora applicare, fino al 31 dicembre 2009, restrizioni al passaggio dei veicoli conformemente alle disposizioni della legislazione nazionale.

Dal 1 gennaio 2010 tutte le gallerie stradali dovranno essere segnalate con i pannelli addizionali di cui sopra; le restrizioni saranno applicate come di seguito:

Categoria di galleria	Restrizioni
A	Nessuna restrizione
B	Restrizione alle merci suscettibili di provocare una esplosione molto importante
C	Restrizione alle merci suscettibili di provocare una esplosione molto importante o una perdita importante di materie tossiche
D	Restrizione alle merci suscettibili di provocare una esplosione molto importante o una perdita importante di materie tossiche o un incendio importante
E	Restrizione al trasporto di tutte le merci pericolose salvo i numeri ONU 2919, 3291,3331,3359, 3373

Il codice di restrizione va letto nel seguente modo:

codice di restrizione	Restrizione
B	Passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E
B1000C	Trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto: <ul style="list-style-type: none"> • supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E • non supera 1000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E
B/D	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E
B/E	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. B, C, D, E Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E
C	Passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E
C5000D	Trasporto per il quale la massa netta totale di materie esplosive per unità di trasporto: <ul style="list-style-type: none"> • supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E non supera 5000 kg: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E
C/D	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E
C/E	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. C, D, E Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E
D	Passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E
D/E	Trasporto in cisterna: passaggio vietato nelle gallerie di cat. D, E Altro trasporto: passaggio vietato nelle gallerie di cat. E
E	Passaggio vietato nelle gallerie di cat. E